

**OMICIDIO** MA PER IL LEGALE DEL 29ENNE RESTANO «LUCI E OMBRE». L'IMPUTATO ASSENTE: PROCESSO AGGIORNATO, ENTRO LA FINE DELL'ANNO LA SENTENZA

# Cagna capace di intendere e volere

Uccise Silvia Mantovani, ieri la discussione della perizia. Piccinini: «Doveva essere fermato in tempo»

## Filiberto Molossi

Il 29enne Cagna è capace di intendere e di volere: il 12 settembre di un anno fa ha ucciso a coltellate Silvia Mantovani, la sua ex fidanzata, «non è affetto da vizio totale né parziale di mente». Dopo le anticipazioni dei giorni scorsi, ecco il «verdetto», in estrema sintesi, dell'incidente probatorio che si è svolto ieri davanti al gup Paola Artusi, nel quale il consulente del giudice, Salvatore Luberto, ha illustrato la sua perizia di fronte ai genitori e alla sorella di Silvia, ancora una volta presenti in aula, in attesa - chiusi nel loro silenzio colmo di dolore -, di avere giustizia. Assente, invece, l'imputato in quella che è stata soprattutto un'udienza tecnica, ma probabilmente decisiva per formare il convincimento del gup. Che ha aggiornato il processo al 13 dicembre, per la discussione. Il verdetto potrebbe arrivare già in quella data, ma non è detto: l'Artusi potrebbe essere costretta a rinviare per le repliche. Ma l'intenzione del gup è comunque quello di emettere la sentenza entro la fine dell'anno.

## Cagna non è pazzo

«Luberto ha ribadito - hanno spiegato a udienza conclusa Stefano Freschi e Cesare Piccinini, avvocato e perito della famiglia della vittima - che l'imputato al momento del delitto era capace di intendere e di volere, non era cioè affetto da nessuna patologia rilevante».

## Luci e ombre

Secondo il legale del giovane, Claudia Pezzoni, però «luci e ombre ci sono adesso: speriamo venga riconosciuto un vizio almeno parziale di mente. Anche Luberto ha ammesso che Cagna è disturbato, border line: resta



Protagonisti Dall'alto, il consulente del gup Luberto, Freschi e Piccinini. Qui sopra, Cagna e la Pezzoni.

da capire se lo era anche al momento di uccidere Silvia. Un soggetto border line infatti è un malato di mente, ma «a tempo».

## Il memoriale dell'assassino

Quanto è accaduto quel 12 settembre - e prima - Cagna lo ha affidato a un memoriale che ha poi girato al suo perito di parte, Millo Grisanti. «In quelle pagine spiega che il suo rapporto sentimentale con Silvia era ripreso - ha detto la Pezzoni -, poi c'è stata una sorta di abbandono: forse si era illuso».

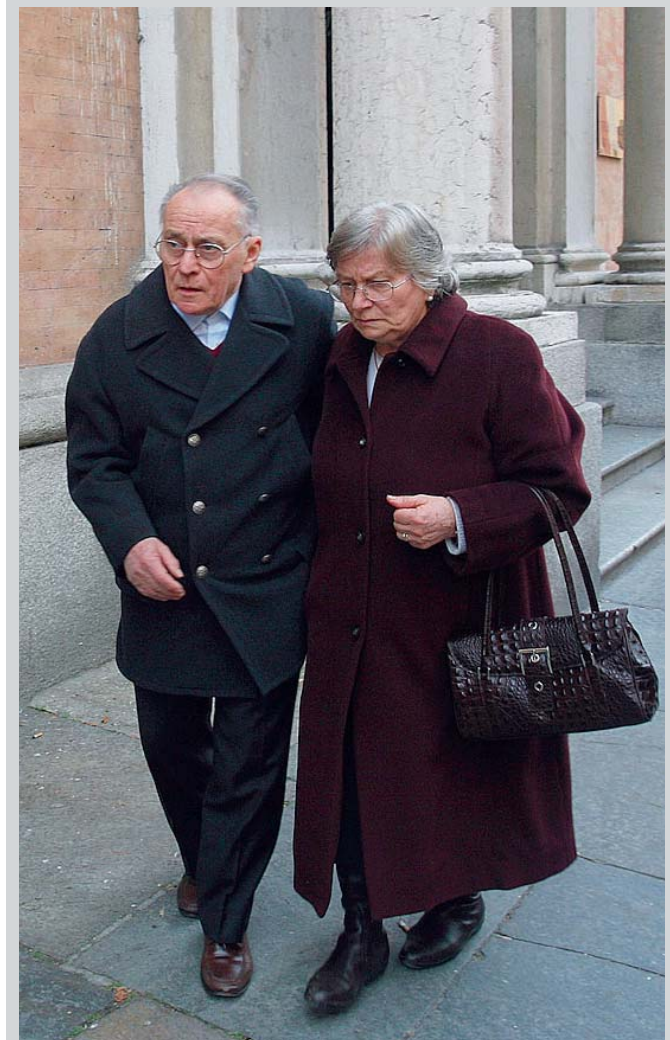
## «Doveva essere fermato»

Ma quello che è certo è che adesso - come ha sottolineato Piccinini - «ci sono due famiglie distrutte e una vittima innocente: Cagna doveva essere fermato in tempo». E invece le denunce di Silvia, così come le sue paure, sono sempre cadute nel vuoto: nessuno ha fermato Aldo, che di quella ragazza non riusciva a fare a meno. «E' ora che anche in Italia come in America - spiega lo psichiatra - si introduca un reato specifico per perseguire in maniera seria le molestie».

## L'incubo «stalking»

Negli Usa lo chiamano stalking: persecuzioni che a volte sfociano nell'omicidio, come nel caso di Silvia. Donne pedinate 24 ore su 24, chiamate al telefono a tutte le ore, tempestate di sms: «Comportamenti che gettano le persone in uno stato di grave disagio: ma il magistrato in Italia non ha a disposizione strumenti per proteggere queste vittime. Che al 90% sono donne: e vanno difese». Per Piccinini bisogna intervenire a un doppio livello: legislativo e psichiatrico. Curare sì, ma anche punire. «E' ora di capire che la repressione in questi casi è qualcosa di sano: rimettere in circolazione i criminali fa male a loro oltre che alla società». ♦

## In aula. I genitori della vittima



## La dignità del dolore

Non è mai facile per loro: e non lo sarà mai. Ma hanno voluto ancora essere presenti: e hanno lasciato il loro bar di via D'Azeglio per rivivere quel giorno pieno d'orrore quando Silvia disse «ci vediamo dopo» e invece non tornò più. Ieri in aula, con la grandissima dignità che li ha sempre contraddistinti, c'erano anche Laura e Carlo i genitori di Silvia, e la sorella della ragazza, Angela. «I familiari di Silvia tutte le volte che rientrano in tribunale - spiega il legale Freschi - subiscono un trauma: ma vogliono essere presenti, ritengono di doverlo a Silvia». ♦

**TRAFFICO** MOLTI PROBLEMI ALL'EX SALAMINI

## Tangenziale Nord: asfaltature e code

Al via i lavori con inevitabili disagi per gli automobilisti nelle ore di punta

Al via le operazioni di asfaltatura della tangenziale Nord e, di conseguenza, ricompaiono le inevitabili code. I problemi maggiori si sono verificati, nei primi due giorni della settimana, all'imbocco della tangenziale all'altezza della rotatoria dell'ex Salamini: per un tratto di circa 500 metri, la circolazione è stata ridotta ad una corsia di marcia.



Cantiere I mezzi al lavoro.

Intanto altri cantieri sono aperti in città. In via Baganzola è in vigore il senso unico alternato per lavori fino a domani per consentire la posa di tubazioni all'altezza del civico 198. Per i lavori del teleriscaldamento, sempre fi-

no a domani, istituzione del divieto di circolazione e del divieto di fermata in via Bandini all'incrocio con via Zarotto. In via Bandini, da via De Giovanni a via Zarotto, potranno circolare solo residenti e mezzi di soccorso. In via Zarotto all'altezza dell'incrocio ci sarà il senso unico alternato.

E problemi alla circolazione si sono verificati ieri anche in prossimità della nuova rotatoria di via Mantova (all'incrocio con lo svincolo per la tangenziale). Anche in questo caso i lavori di asfaltatura hanno determinato il restringimento di carreggiata con, in pratica, un senso unico in uscita dalla città che è stato mantenuto per tutta la mattinata di ieri.

Una situazione che ha creato disagi soprattutto agli automobilisti che erano diretti in città e che hanno dovuto, giocoforza, tornare indietro e raggiungere lo svincolo di via Burla per poi raggiungere la tangenziale. ♦

## InBreve

**TOMMY**  
Anche Garofano il 23 in aula

Domani riprende il processo per la morte del piccolo Tommy che continuerà il 23: quando, a quanto pare, verrà convocato in aula anche Luciano Garofano, il comandante dei Ris.

**QUESTORE VICARIO**  
Slitta il trasferimento di Sanfilippo

Slitta il trasferimento a Parma del capo della Mobile di Genova Claudio Sanfilippo: il dirigente, che diventerà questore vicario, arriverà nella nostra città solo a gennaio.

**AIGA** SI E' SVOLTA L'ASSEMBLEA

## Giovani avvocati: i delegati per Verona

Si è tenuta l'Assemblea straordinaria dell'Aiga (associazione italiana giovani avvocati) sezione di Parma, riunitasi per eleggere i delegati al Congresso nazionale dei giovani avvocati che si terrà a Verona il prossimo 24 novembre.

Sono stati eletti delegati gli avvocati Fabio Mezzadri, Stefano Delsignore e Giancarlo Bucarella, che si recheranno a Verona insieme al presidente Carlo Rossi, al tesoriere Laura Cavadoli e al consigliere Fulvia Bacchi Modena per partecipare al Congresso nazionale e votare le mozioni sugli indirizzi dell'asso-



Giovani avvocati A congresso.

ciamento per il prossimo anno.

«Fra i punti che maggiormente saranno trattati a Verona» ricorda Carlo Rossi «vi è quello della formazione e dell'aggiornamento degli avvocati. Il Consiglio Nazionale Forense ha recentemente approvato un regolamento che impegna gli avvocati a partecipare costantemente ad incontri di aggiornamento e la nostra Associazione si sta impegnando a realizzare iniziative accreditate ai fini della formazione permanente. A Parma abbiamo già realizzato diversi convegni di aggiornamento e riteniamo sia opportuno confrontare le nostre esperienze con quelle dei colleghi di altre città».

L'Assemblea, tra l'altro, si è riunita proprio al termine del primo degli incontri per la preparazione dell'esame da avvocato organizzati anche quest'anno dall'Aiga di Parma, introdotto dal Giudice Giuseppe Cosciani. ♦



cresce  
la voglia  
di leggere

3

**MUP**  
Monte Università Parma  
EDITORE  
2002 - 2007  
Cinque anni insieme a Voi

www.mupeditore.it